

PORDENONE Docente precaria: «Ogni anno un calvario»

«Faccio sciopero della fame»

PORDENONE - Dopo Palermo, Pordenone. Una maestra precaria ha già annunciato che farà lo sciopero della fame. Non mangerà per protestare nel caso in cui, tra pochi giorni, venisse esclusa dall'insegnamento. Un'ipotesi non certo remota visto che nel Friuli Occidentale sono circa 200 tra docenti, amministrativi e tecnici, tutti precari, che potrebbero non trovare più posto. Tutta gente che ha almeno 10 anni di insegnamento alle spalle. «Il calvario - racconta

Maria Carmela Salvo, insegnante precaria in una scuola primaria che ha minacciato lo sciopero della fame - ricomincia ogni anno, quando terminano le lezioni. Parte quell'attesa spasmodica, colma di paure che rende insonni le notti». La docente prosegue: «I tagli effettuati hanno creato una voragine in cui migliaia di precari precipiteranno, ed io con loro. Il 31 agosto a Pordenone saranno nominati i supplenti annuali e, nonostante io sia certa che quest'anno non

rientrerò nell'esiguo numero dei fortunati, andrò ugualmente. L'anno scorso ero 139esima, quest'anno scopro di essere precipitata 163esima». Poi l'annuncio disperato: «Dopo le assegnazioni inizierò uno sciopero della fame a Maniago fino a quando non riceverò l'incarico. La mia è una situazione disperata, il mio compagno è disoccupato, io probabilmente lo sarò pure e non ho altre strade che questa per far valere i miei diritti».

© riproduzione riservata

